

”Busta pesante, Istituzioni inesistenti”
Stefania Filipponi:
“Sullo stadio Blasone
Mismetti dice il falso”

FOLIGNO – Restituzione della busta pesante, stadio Blasone e aeroporto. Su questi temi Stefania Filipponi (Impegno civile) lancia la sfida ai candidati a sindaco dei tre maggiori partiti, Mismetti, Mantucci e Metelli, ma con un occhio di riguardo rivolto all'esponente del Pd. Se infatti solo il tema della busta pesante chiama in causa i candidati dell'attuale opposizione, nel caso di Mismetti la sfida è tripla.

A tutti e tre infatti la Filipponi accusa una mancata autorevolezza che non gli consente di essere influenti nelle decisioni prese dai vari partiti a livello nazionale. Infatti il tema della restituzione degli oneri dovuti per la ricostruzione riecheggia da molto tempo, tanto che nel frattempo al Governo nazionale si sono alternati tutti i partiti di appartenenza dei candidati sollecitati dalla Filipponi. “Se nes-

suno è riuscito a rinviare considerevolmente la restituzione – dice – allora noi chiediamo ai cittadini stessi di farsi promotori della sospensione della busta pesante”. Poi le accuse rivolte solo a Mismetti. Per il Blasone infatti, la Filipponi afferma che il candidato del Pd non dovrebbe farsi campagna elettorale fuorviando i folignati. O meglio, “lui dice che la curva è stata inserita in bilancio, ma non è vero”. “Tale operazione scaturirebbe in 800mila euro di spese aggiuntive per spostare la pista di atletica – spiega la Filipponi – ma nel bilancio ci sono 2 milioni e mezzo di euro relativi solo alla palestra di porta Todi, al

ciclodromo e agli impianti di Annifo. Non c'è nulla sul Blasone”. Poi l'aeroporto, ma qui a lanciare l'accusa è l'alleato Raffaele Annibali. “Tanta pubblicità e celebrazioni per una

struttura nel quale non c'è niente di avviato, né il servizio di

Sull'aeroporto l'alleato
 Annibali è critico:
 “Tanta pubblicità
 per una struttura
 dove non c'è niente”

Protezione civile, né quello antincendio dell'aeroporto stesso – dice – tanto che la ditta vincitrice della gara per il servizio Prociv in centro Italia (del valore di centinaia di milioni di euro) non può avviare le operazioni nella struttura di Foligno”. Tutto ciò, secondo gli attivisti della lista civica, per precise volontà alla quale il vicesindaco Mismetti è chiamato a rispondere e far luce. “Soprattutto a rendere note alla cittadinanza”.